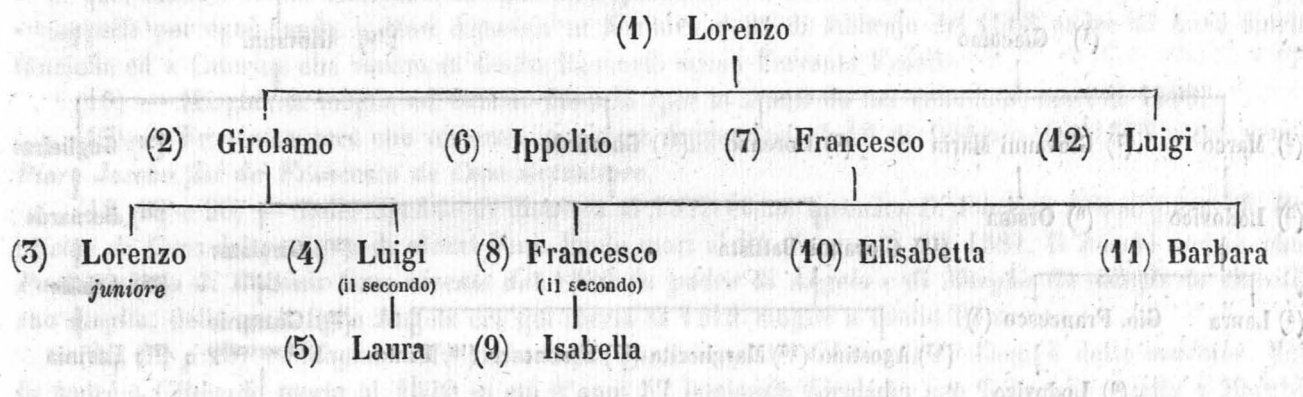


ALBERO 13 — Della famiglia di Lorenzo seniore, di Girolamo, di Lorenzo juniore, di Luigi, di Ippolito e di Francesco Costa, tutti pittori.



(1) — Lorenzo, nato in Ferrara al 1460, venuto in fama fra i distinti pittori de' suoi tempi fu chiamato in Mantova dal Gonzaga e da lui molto onorato. Morto Lorenzo al 5 di marzo del 1535 fu sepolto entro la chiesa di S. Silvestro che venne poi atterrata. Il Zanni, il Coddè, il Volta e prima di loro il Vasari, tutti concordemente affermarono *essere stati poi sempre in Mantova i suoi discendenti*, dei quali alcuni riuscirono pure valenti pittori.

(2) — Sebbene non sia rimasta opera certa eseguita da Girolamo, si trova però scritto ch'egli fosse pittore. Il Lanzi ed il Zanni lo hanno ritenuto padre a Lorenzo ed a Luigi.

(3) — Lorenzo andato in Roma, raccomandato dal Gonzaga, si acconciò presso il Zuccari ed al 1560 quivi dipinse pel papa. Ritornato in patria aprì scuola e molto operò. Al 1564 fu chiamato da Alfonso Gonzaga in Novellara a dipingervi *alcuni retratti de pontefici*; ed il Campori (op. cit.) rende conto dei denari pagatigli dal marzo al maggio dell'anno medesimo a prezzo dei detti *retratti* da lui eseguiti. Paolo Giovio scrisse che Lorenzo: « Mantuanus Costa suaves hominum effigies ducentes, compositosque gestus blandis coloribus pingit ita » ut vestitae armataeque imagines a nemine jucundius exprimi posse judicentur. » Nel Necrologio si legge che: *Mes. Laurentio Costa a di 29 settembre 1583 morite in contrata de caval de febre et flusso, infirmo giorni 12 de anni 46*. Il suo cadavere trasportato in Revere, ove li presso possedeva alcune terre state donate dal Marchese di Mantova a Lorenzo suo avo, fu deposto nella chiesa di Santa Mostiola, dove sul sepolcro fu scritto: *Laurentio Costae et Clarae uxori dic viator requiem*. Fu padre a Barbara e ad Ippolito, l'una morta al 1595 in età d'anni 35; l'altro al 1586 dopo quattro anni di vita.

(4 e 5) — Luigi detto dal Lanzi *pittore debole* ebbe una figlia, cioè *Laura fiola de Alvise Costa*, la quale *morite a di 1.º agosto 1560 de età un anno*.

(6) — Ippolito nato al 1506 morì al 1561. L'Orlandi scrisse che si era educato nella pittura ai preceetti di Girolamo da Carpi. Vivente ebbe fama di valorosissimo artefice.

(7) — Il Zanni narra che: *Girolamo, Ippolito e Luigi furono fratelli e lo fu ancora Francesco pittore, incisore Mantovano il quale si nota fr. del Costa*. Questo Francesco è ricordato vivente al 1547 e padre a tre figli. Presso a quest'epoca vivevano ancora Fermo e Mattia Costa, i quali furono pittori e lavorarono pei signori Gonzaga; non sappiamo però se fossero parenti agli altri già nominati.

(8, 9, 10 e 11) — Al 1596 *Franciscus filius quond. alterius Francisci Costae, birettarius et civis Mantuae*, è detto fratello ad *Anna Isabetta et de Madonna Barbara*. Francesco lasciò un'unica figlia stata moglie ad Antonio Facipecora Pavesi.

(12) — Alcuni pretendono che pure questo Luigi fosse pittore, ma a noi mancano non solo le prove ma anche ogni indizio per affermarlo.